

**BELLUNO, PROTESTA  
DEGLI STUDENTI**  
«CRESCERE IL DISAGIO  
CI SONO STATI ANCHE  
TENTATIVI DI SUICIDIO»

Santin a pagina VII



# Studenti in piazza: «Ora basta, c'è chi ha tentato il suicidio»

► La protesta dei ragazzi ieri in stazione, per esami e crescenti casi di disagio

## LA PROTESTA

**BELLUNO** Gli studenti vogliono un'altra maturità. Lo hanno detto ieri mattina in tante piazze d'Italia. Anche a Belluno, dove la rete degli Studenti Medi ha organizzato - referente Francesco Pasqualetto e Eleonora Zancanaro - un sit-in nel parcheggio fra via De Min ed il piazzale della stazione. Microfono aperto ed interventi di chi, solo pochi giorni fa, ha saputo come sarà l'Esame di Stato che in calendario fra quattro mesi. Ma per il momento c'è solo una bozza di decreto legge. Eleonora Zancanaro, rappresentante degli studenti del Galilei-Tiziano e membro degli Studenti Medi: «Siamo qui per contestare la bozza elaborata dal ministro dell'Istruzione Bianchi che prevede due scritti: la prova di italiano, la seconda prova e poi l'orale. In realtà noi ci saremmo aspettati solo il tema di italiano e la prova orale. Invece lunedì scorso, cioè solo 4 giorni fa, ci siamo ritrovati con regole inaspettate e la seconda prova elaborata dalla commissione d'esame, cioè non su base nazionale». Una decisione che, riconosce la studentessa Zancanaro, ha in sé aspetti positivi («In questo modo la prova sarebbe elaborata da chi conosce effettivamente il programma che abbiamo fatto»), ma anche

rivelarsi «uno strumento di forte disegualianza fra classe e classe». Ma poi vengono paventati anche altri timori: «Gli insegnanti potrebbero usare questa cosa come ripicca e hanno già cominciato a dire in classe 'Ora vedete di rigare dritto, che all'esame ci sono io'». La rappresentante degli Studenti Medi aggiunge: «Certo che è successo anche nella nostra provincia». Per gli studenti bellunesi la decisione, pur ancora in bozza, ha uno scopo preciso: «È stata una mossa politica per dimostrare che l'Italia è forte, che ce l'abbiamo fatta. Ma in questo modo non si considera lo stress psicologico patito da noi giovani». A testimoniare ci sono tante situazioni di disagio: «Nel mio Istituto siamo in 800. E sono tante o casi di fatica, di attacchi di panico, di ansia, di disagio diffuso che abbiamo registrato. In provincia ci sono stati anche tentativi di suicidio fra gli studenti. Qui, oggi, nel nostro gruppo di 30 persone, in tanti hanno provato queste situazioni». Ciò a cui si oppongono gli studenti è la seconda prova, comunque venga fatta: «È stata la conferma che non siamo considerati come persone, ma solo come numeri. Per due anni non hanno fatto niente, ed ora ci chiedono anche di sostenere la seconda prova». Sul palco a sostenere le ragioni dei giovani anche Alessia Cerentin, segretaria della Cgil Scuola: «È questo il momento di ascoltare i ragazzi. Ed è vero: finora per la scuola non è stato fatto nulla e noi lo ripetiamo da tempo». (G.S.)



LA PROTESTA studenti bellunesi ieri in piazza in stazione per protestare contro le modifiche dell'esame di Maturità

**Belluno**  
IL GAZZETTINO

**Ospedali di comunità: diventano 7**  
A cura di Luca Spada e Roberto Caporin

**Industriali in campo**  
«Quella galleria non si può chiuderla»

**Studenti in piazza**  
«Ora basta, c'è chi ha tentato il suicidio»

**«Progetti e aiuti così abbiamo fatto nascere 20 bambini»**

Contestato scrive al Prefetto «domani invece torna da rivedere»

Sulle pagine de **IL GAZZETTINO** di Belluno è possibile pubblicare i **Necrologi**

0422-890.893.426

**Belluno**  
IL GAZZETTINO

**Ospedali di comunità: diventano 7**  
A cura di Luca Spada e Roberto Caporin

**Industriali in campo**  
«Quella galleria non si può chiuderla»

**Studenti in piazza**  
«Ora basta, c'è chi ha tentato il suicidio»

**«Progetti e aiuti così abbiamo fatto nascere 20 bambini»**

Contestato scrive al Prefetto «domani invece torna da rivedere»

Sulle pagine de **IL GAZZETTINO** di Belluno è possibile pubblicare i **Necrologi**

0422-890.893.426